

Comunicato Stampa

La Biennale di Venezia - 50. Esposizione Internazionale d'Arte

“Sogni e Conflitti - La dittatura dello spettatore”

Vernissage: 12 (Stampa)-13-14 Giugno – Orario 10.00-20.00

15 Giugno - 2 Novembre – Orario 10.00-18.00

Chiuso il Martedì (eccetto il 17 giugno)



NAVIGATING THE DOT. ARTISTS FROM HONG KONG, CHINA HONG KONG ARTS DEVELOPMENT COUNCIL, HONG KONG, CHINA

INAUGURAZIONE venerdì, 13 giugno, ore 12.00

Arsenale, Castello 2126, Ramo della Tana, 30122 Venezia

(entrata di fronte alle Corderie de La Biennale di Venezia, Vaporetto linea 1, fermata Arsenale)

Seconda partecipazione dell'Hong Kong Arts Development Council, Hong Kong, China

Commissario: Darwin Chen; Vice Commissari: Peter Wong King-keung, Wong Shun-kit

Curatore: Para/Site Art Space

Artisti: Collettivo Para/Site (CHAN Kai-yin, KAN LIANG Yee-woo Evelyne, LAU Kin-wah Jaspar, LEUNG Wan-ye Janice, LEUNG Chin-fung Jeff, LI Man-wai Tim, MAN Ching-ying Phoebe, tamshui, TSANG Tak Ping, WONG Chi-hang Sara, YEUNG Yang)

Progetto: Navigating the dot; Coordinatore: Arte Communications

Introduzione

La dimensione di Hong Kong sull'atlante mondiale non è più grande di un punto, appena visibile per chi lo cerca. Nel mondo dell'arte, quel punto esiste appena. Ogni volta che Hong Kong partecipa ad eventi artistici internazionali, emerge il problema della sua visibilità, orientamento e posizionamento in relazione alle sue controparti. Il collettivo Para/Site è ben consapevole di questi problemi e li trasforma in punti di forza della sua produzione

Il tema "Sogni e Conflitti - La dittatura dello spettatore" della Biennale di Venezia 50. Esposizione Internazionale d'Arte" riflette, in realtà, lo sviluppo artistico degli artisti contemporanei di Hong Kong, dove l'arte contemporanea ha iniziato a svilupparsi negli anni Novanta. Gli artisti considerano Hong Kong la loro base e l'arena internazionale, un trampolino per realizzare i loro sogni. Ciononostante, le loro ricerche artistiche sono conflittuali. Dal punto di vista diacronico, l'attuale pratica artistica non continua la linea data dalle generazioni precedenti mentre, dal punto di vista sincronico, si distacca dall'Occidente. La prassi degli artisti di Hong Kong sembra internazionale, ma in realtà l'arte contemporanea di Hong Kong è culturalmente emarginata dai centri artistici contemporanei in Nord America e in Europa. Gli artisti combattono tra il sogno di entrare a far parte della comunità artistica contemporanea e le realtà della loro comunità.

In mancanza dell'opportunità di far parte della discussione sull'arte a livello internazionale, gli artisti di Hong Kong tendono ad adottare un approccio introspettivo per collegare la propria arte al mondo. La quotidianità delle loro vite viene ripetutamente rivisitata con riferimenti culturali scollegati, alla ricerca di una posizione transnazionale in cui collocarsi. La maggior parte degli artisti sono nati nell'isola da genitori immigrati dalla Cina continentale. Grazie agli importanti punti di riferimento locali e internazionali, gli artisti sono in grado di ampliare la visione dei loro predecessori e iniziare a ripensare le qualità legate all'essere artisti cinesi di Hong Kong.

Il tema dell'identità non è stato affrontato nella comunità artistica di Hong Kong fino agli anni Ottanta. La Dichiarazione congiunta cino-britannica del 1984 definiva chiaramente il passaggio della sovranità su Hong Kong alla Cina. Il cambiamento nell'ambiente socio-politico scatena l'incertezza degli artisti riguardo alla loro identità. Molti artisti hanno frequentato le scuole di Hong Kong, ma il libero flusso di informazioni sull'arte e l'accresciuta possibilità di viaggiare oltreoceano li tiene al corrente degli sviluppi dell'arte contemporanea. Le loro preoccupazioni per il cambiamento delle condizioni socio-politiche li spingono a fare maggior affidamento sull'appropriazione di riferimenti locali, che non nasce dall'immaginazione assoluta ma viene ispirata dalle loro esperienze di vita quotidiana.



La maggior parte degli artisti del collettivo Para/Site appartengono alla prima generazione nata ad Hong Kong nella loro famiglia, e durante la dominazione inglese hanno vissuto un lungo periodo di sradicamento culturale. Invece di usare la propria arte per intervenire sull'ambiente socio-politico, nei confronti del quale si sentono impotenti, gli artisti cercano di ritrovare le loro voci nelle case, dove le banalità sono componenti importanti della vita. La navigazione del loro sviluppo artistico emerge dai bisogni interiori e si allarga nell'ambiente urbano, dove trascorrono le loro esistenze in modo da rispecchiare le loro esperienze personali.

L'opera

Il collettivo Para/Site é un gruppo di artisti, architetti, curatori, critici, designer, insegnanti e ricercatori. Il collettivo dà vita alle idee con discussioni che avvengono attraverso incontri, e-mail, telefonate, schizzi, fotografie e modelli. In verità, in un mondo reale intensamente collegato dallo spazio virtuale, come ci orientiamo? Come possiamo rispondere?

Nel tempo e nello spazio mutuati alla Biennale di Venezia, il collettivo Para/Site continua a giocare il ruolo di "facilitatore". Da sempre GLObale e loCALE, il collettivo Para/Site costruisce nello spazio espositivo del Hong Kong Arts Development Council scomparti che interrompono la vista e la distesa della Biennale di Venezia. Che tipo di interruzione é possibile? Gli scomparti serviranno come luoghi di riposo, approdi, ripari temporanei, dimore, o piccoli teatri per i visitatori? Tocca ai visitatori infondere un significato, poiché vedere, camminare, odorare, toccare e ascoltare sono tutti atti creativi, per non parlare dell'impegnarsi in conversazioni e indulgere in sogni. Secondo il collettivo, gli scomparti offrono molteplici possibilità e spunti per interrompere le esperienze familiari al visitatore. Lo spazio senza confini così definito appartiene al Visitatore. I visitatori, come i membri del collettivo Para/Site, sono a proprio agio ovunque, e in nessun luogo.

Gli scomparti cilindrici collocati in senso orizzontale e verticale sono tempo e spazio mutuati anche ad un altro livello, perché forniscono provvidenziali spazi di riposo per i visitatori dopo un faticoso viaggio alla scoperta dell'arte. Gli scomparti divengono così uno spazio per sognare, anche ad occhi aperti. I visitatori vengono incoraggiati a navigare un proprio percorso nell'opera d'arte e, ovviamente, a navigare nei loro sogni in qualsiasi posizione trovino confortevole. Dopo aver percorso il proprio itinerario attraverso le opere d'arte, i visitatori sperimentano la frustrazione e la gioia del galleggiamento, del disorientamento, del perdersi e ritrovarsi. La fluidità dell'opera d'arte riflette le riflessioni del collettivo sulla possibilità di traghettare Hong Kong nell'arena artistica internazionale.

Biografia di Para/Site Art Space

Fondato nel 1996, Para/Site Art Space é una organizzazione non-profit attiva ad Hong Kong. Lo spazio, gestito da artisti, é finanziato dall'Hong Kong Arts Development Council e da donazioni private, allo scopo di promuovere le arti visive contemporanee. La produzione di opere d'arte, le mostre, la curatela, la discussione, la critica, l'editoria, la ricerca e lo scambio con l'estero sono visti come aspetti di un unico sviluppo coerente. A Para/Site possono trovare posto contemporaneamente diverse attività artistiche.

Il collettivo Para/Site ha preso vita in occasione della partecipazione alla 50° Biennale di Venezia. Ne fanno parte artisti, architetti, curatori, critici, designer, insegnanti e ricercatori. Un gruppo simile si é formato nel 2002, in occasione della Biennale di Gwangju, in Korea.

Informazioni

Hong Kong Arts Development Council
22/F 181 Queen's Road Central Hong Kong
Tel. + 852 2827 8786 Fax 2519 9301/28240585
virginia_ho@hkadc.org.hk
<http://www.hkadc.org.hk>
<http://www.para-site.org.hk>

Arte Communications
Venezia Lido
Tel. +39 041 5264546 Fax +39 0412769056
info@artecommunications.com
<http://www.artecommunications.com>

